

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:	Extra Solvent 20 A (Aut.Min. Prot. N°19996/RU del 15/06/2021)
Tipologia chimica:	miscela (etanolo + acetato di etile)
Codice UFI:	9QH5-700V-U008-NSU3

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:	Solvente per la pulizia delle vernici. Usi industriali e professionali (riferirsi agli SCENARI DI ESPOSIZIONE allegati alla scheda di dati di sicurezza).
Usi sconsigliati:	Qualsiasi utilizzo differente rispetto agli usi identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:	Caviro Extra spa
Indirizzo:	Via Convertite 8 - 48018 Faenza (RA) - Italia
Telefono:	+39 0546 629111
E-mail:	serviziohse@caviroextra.it (persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Ospedale	Città	Telefono
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055 7947819
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081 5453333
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382 24444
CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	06 68593726
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06 3054343
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)
Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2, H225
Irritazione oculare, categoria di pericolo 2, H319
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – categoria di pericolo 3 – Narcosi; H336

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Indicazioni di pericolo supplementari:	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
--	--------	--

Consigli di prudenza:	P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
	P233	Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo ben ventilato. Tenere in luogo fresco.
	P403 + P235	
	P260	Non respirare i vapori.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
	P305 + P351 + P338 P337 + P313	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste: consultare un medico.

	P370 + P378	In caso d'incendio: utilizzare polvere chimica, schiuma alcool resistente, anidride carbonica, acqua nebulizzata per estinguere.
--	-------------	--

Contiene:	Acetato di etile
-----------	------------------

2.3. Altri pericoli

Fisici e chimici:
 Riferirsi alla SEZIONE 5.2.

Per la salute umana:
 Riferirsi alla SEZIONE 4.2.

Per l'ambiente:
 Riferirsi alla SEZIONE 12.5 e alla SEZIONE 12.6.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Sostanze costituenti:

<i>Nome CE:</i>	ETANOLO	
<i>N° CE:</i>	200-578-6	
<i>N° di INDICE:</i>	603-002-00-5	
<i>N° CAS:</i>	64-17-5	
<i>N° di registrazione REACH:</i>	01-2119457610-43-0157	
<i>Classificazione CLP:</i>	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319	
<i>Limiti di concentrazione specifici:</i>	Eye Irrit. 2, H319 ≥ 50%	
<i>Stima della tossicità acuta:</i>	orale	> 2000 mg/kg
	inalatoria	> 20 mg/l
	cutanea	non disponibile
<i>Fattore M:</i>	acuta	non applicabile
	cronica	non applicabile
<i>Concentrazione:</i>	≥ 74%	

<i>Nome CE:</i>	ACETATO DI ETILE	
<i>N° CE:</i>	205-500-4	
<i>N° di INDICE:</i>	607-022-00-5	
<i>N° CAS:</i>	141-78-6	
<i>N° di registrazione REACH:</i>	01-2119475103-46-xxxx	
<i>Classificazione CLP:</i>	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336 EUH066	
<i>Limiti di concentrazione specifici:</i>	non applicabili	
<i>Stima della tossicità acuta:</i>	orale	> 2000 mg/kg
	inalatoria	> 20 mg/l
	cutanea	> 2000 mg/kg
<i>Fattore M:</i>	acuta	non applicabile
	cronica	non applicabile
<i>Concentrazione:</i>	≤ 22%	

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:	Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere o di dubbio sulle condizioni di salute. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione questa scheda di dati di sicurezza o l'etichetta del prodotto. Gli addetti al primo soccorso devono sempre utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2).
Contatto con gli occhi:	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti, mantenendo le palpebre aperte. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Contatto con la pelle:	Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
Inalazione:	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di sintomi respiratori, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
Ingestione:	Non provocare il vomito. In caso di malessere o di ingestione in grandi quantità, contattare un CENTRO

	ANTIVELENI/un medico.
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
Contatto con gli occhi:	Il liquido o i vapori possono causare irritazione degli occhi.
Contatto con la pelle:	Può causare leggera irritazione della pelle per contatto prolungato o ripetuto.
Inalazione:	Elevate concentrazioni di vapori possono causare irritazione transitoria delle vie respiratorie, mal di testa e nausea.
Ingestione:	Può causare depressione del sistema nervoso centrale, nausea/vomito e sintomi simili all'intossicazione da bevande alcoliche.
Effetti ritardati:	Non noti o previsti.
4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali	
Primo soccorso di base e trattamento sintomatico (riferirsi alla SEZIONE 4.1).	
SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio	
5.1. Mezzi di estinzione	
Idonei:	Polvere chimica, schiuma alcool resistente, anidride carbonica, acqua nebulizzata.
Non idonei:	Getto d'acqua.
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
	Liquido e vapori facilmente infiammabili. In caso d'incendio, possono essere liberati ossidi di carbonio. Il prodotto emette vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori, in presenza di una fonte di accensione, possono produrre una fiammata. La fuoriuscita nelle fognature può causare un pericolo d'incendio o di esplosione. I contenitori possono esplodere nel calore del fuoco.
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
	Operare in accordo a quanto previsto nel piano antincendio del sito. Evacuare e isolare l'area fino al completo spegnimento dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente al personale addestrato. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre utilizzare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: autorespiratore con riserva d'aria [rif. EN 137]; indumenti ignifughi [rif. EN 469]; guanti antifiama [rif. EN 659]; stivali da vigili del fuoco [rif. HO A29-A30]. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i fumi/i gas/i vapori. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Operare sopravento. Allontanare i recipienti integri dall'area dell'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi. In alternativa, raffreddare i recipienti con acqua nebulizzata. Impedire che l'agente estinguente contaminato defluisca negli scarichi o in corsi d'acqua.
SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale	
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
Per chi non interviene direttamente:	Operare in accordo a quanto previsto nel piano di emergenza del sito. In caso di fuoriuscita di quantità significative di prodotto, evacuare l'area e allertare il personale addetto all'emergenza. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2).
Per chi interviene direttamente:	Operare in accordo a quanto previsto nel piano di emergenza del sito. In caso di fuoriuscita di quantità significative di prodotto, isolare l'area e limitare l'accesso esclusivamente al personale addestrato. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le fonti di accensione, se ciò può essere fatto senza rischi. Rimanere sopravento e tenersi al di fuori delle aree basse dove i vapori possono accumularsi e infiammarsi. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2).
6.2. Precauzioni ambientali	
	Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o in corsi d'acqua.
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	
Coprire gli scarichi. Contenere la fuoriuscita con terra, sabbia o altro materiale assorbente. Raccogliere con mezzi meccanici. Non utilizzare attrezzature che possano emettere scintille. Non utilizzare apparecchiature elettriche, se non intrinsecamente sicuro. Trasferire in un recipiente adeguato allo smaltimento. Smaltire nel rispetto della legislazione vigente. Pulire accuratamente l'area interessata per eliminare la contaminazione residua.	
6.4. Riferimento ad altre sezioni	
Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8.2. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.1.	

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura



Prevedere una formazione adeguata dei lavoratori sulla sicurezza nella manipolazione del prodotto e sulle procedure di primo soccorso. L'ambiente e le metodologie di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con il prodotto sia prevenuto o ridotto al minimo. Assicurare una ventilazione adeguata. Non respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Tenere lontano da fonti di calore o di accensione. Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche. Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione. Usare utensili antiscintillamento. Tenere lontano da materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5). Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare esclusivamente nel recipiente originale, in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Mantenere il recipiente ben chiuso e adeguatamente etichettato. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Conservare lontano da fonti di calore o di accensione. Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedi SEZIONE 10.5). Lo stoccaggio del prodotto è suscettibile di applicazione della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III) in quanto liquido infiammabile.

7.3. Usi finali particolari

Riferirsi agli SCENARI DI ESPOSIZIONE allegati alla scheda di dati di sicurezza.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/della protezione individuale




8.1. Parametri di controllo

Etanolo	ACGIH:	TWA (8 ore)	= 1884 mg/m ³ ; = 1000 ppm	
		DNEL:	lavoratore - inalatoria (lungo termine, effetti sistemici) = 950 mg/m ³ lavoratore - dermale (lungo termine, effetti sistemici) = 343 mg/kg peso corporeo/giorno consumatore - inalatoria (lungo termine, effetti sistemici) = 114 mg/m ³ consumatore - dermale (lungo termine, effetti sistemici) = 206 mg/kg peso corporeo/giorno consumatore - orale (lungo termine, effetti sistemici) = 87 mg/kg peso corporeo/giorno	
	PNEC:	acqua (acqua dolce)	= 0.96 mg/l	
		emissione saltuaria (acqua dolce)	= 2.75 mg/l	
		acqua (acqua marina)	= 0.79 mg/l	
		impianto di trattamento delle acque reflue	= 580 mg/l	
		sedimenti (acqua dolce)	= 3.6 mg/kg peso secco	
		sedimenti (acqua marina)	= 2.9 mg/kg peso secco	
		suolo	= 0.63 mg/kg peso secco	
		orale	= 0.38 g/kg cibo	
	Acetato di etile	UE	OELV (8 ore) [Direttiva (UE) 2017/164]	= 734 mg/m ³ ; = 200 ppm
			OELV (15 minuti) [Direttiva (UE) 2017/164]	= 1468 mg/m ³ ; = 400 ppm
		ACGIH:	TWA (8 ore)	= 400 ppm
DNEL:			lavoratore - inalatoria (lungo termine, effetti sistemici) = 734 mg/m ³ lavoratore - inalatoria (breve termine, effetti sistemici) = 1468 mg/m ³ lavoratore - inalatoria (lungo termine, effetti locali) = 734 mg/m ³ lavoratore - inalatoria (breve termine, effetti locali) = 1468 mg/m ³ lavoratore - dermale (lungo termine, effetti sistemici) = 63 mg/kg peso corporeo/giorno consumatore - inalatoria (lungo termine, effetti sistemici) = 367 mg/m ³ consumatore - inalatoria (breve termine, effetti sistemici) = 734 mg/m ³ consumatore - inalatoria (lungo termine, effetti locali) = 367 mg/m ³ consumatore - inalatoria (breve termine, effetti locali) = 734 mg/m ³ consumatore - dermale (lungo termine, effetti sistemici) = 37 mg/kg peso corporeo/giorno consumatore - orale (lungo termine, effetti sistemici) = 4.5 mg/kg peso corporeo/giorno	
PNEC:		acqua (acqua dolce)	= 0.24 mg/l	
		emissione saltuaria (acqua dolce)	= 1.65 mg/l	
		acqua (acqua marina)	= 0.024 mg/l	
		impianto di trattamento delle acque reflue	= 650 mg/l	
		sedimenti (acqua dolce)	= 1.15 mg/kg peso secco	
		sedimenti (acqua marina)	= 0.115 mg/kg peso secco	

	suolo	= 0.148 mg/kg peso secco
	orale	= 0.2 g/kg cibo
Procedure di monitoraggio:	<p>Prevedere campionamenti periodici dell'ambiente di lavoro, in accordo alle indicazioni della sorveglianza sanitaria. Riferirsi alle norme vigenti per il monitoraggio, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Misura dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici); • EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici); • EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici). <p>Riferirsi inoltre ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.</p>	

8.2. Controlli dell'esposizione

Utilizzare dispositivi di protezione personale (DPI) conformi alle normative europee. Consultare sempre il fornitore di DPI prima di prendere una decisione definitiva sul dispositivo di cui dotarsi.

Protezione della pelle:		Indossare indumenti di protezione contro schizzi di liquido [rif. EN 14605].
Protezione delle mani:		Indossare guanti impermeabili in gomma nitrilica (spessore ≥ 0,35 mm; tempo di rottura > 480 min) o gomma butilica (spessore ≥ 0,5 mm; tempo di rottura > 480 min) [rif. EN 374].
Protezione degli occhi:		Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale [rif. EN 166].
Protezione respiratoria:		Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, indossare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK [rif. EN 14387].
Misure tecniche e di igiene:	Fornire un buon livello di ventilazione generale/controllata commisurato ai livelli di esposizione previsti nelle specifiche attività lavorative. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale/professionale.	
Controllo dell'esposizione ambientale:	Le sostanze contenute nel prodotto sono classificate come VOC ai sensi della Direttiva 2004/42/CE. Misure di abbattimento quali l'incenerimento o il recupero devono essere utilizzate in combinazione con il controllo delle emissioni, al fine di garantire il rispetto di tale normativa.	
Pericoli termici:	Non previsti nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.	

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico:	liquido
b) Colore:	incolore
c) Odore:	tipico, di alcool
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	~ -114 °C [dato su etanolo]
e) Punto di ebollizione:	~ 78 °C [dato su etanolo]
f) Infiammabilità:	H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
g) Limite inferiore e superiore di esplosività:	inferiore = 2.5%; superiore = 13.5% [dato su etanolo]
h) Punto di infiammabilità:	≤ 13 °C
i) Temperatura di autoaccensione:	~ 369 °C
j) Temperatura di decomposizione:	nessuna decomposizione osservata fino al punto di ebollizione
k) pH:	6.0 - 7.0
l) Viscosità cinematica:	~ 1.2 mm ² /s
m) Solubilità:	completamente miscibile con l'acqua
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	-0.35 [dato su etanolo]
o) Tensione di vapore:	5726 Pa (20 °C); 29369 Pa (50 °C) [dato su etanolo]
p) Densità e/o densità relativa:	0.809 - 0.828 g/cm ³
q) Densità di vapore relativa:	~ 1.6 [dato su etanolo]
r) Caratteristiche delle particelle:	non applicabile (liquido)

9.2. Altre informazioni

Il prodotto emette vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto può reagire violentemente con agenti ossidanti forti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile a condizioni standard di temperatura e pressione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Riferirsi alla SEZIONE 10.1.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione a fonti di calore o di accensione. Evitare il contatto con materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5).

10.5. Materiali incompatibili

Acidi minerali forti e agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica, possono essere liberati ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta

Etanolo	LD50 orale (ratto) = 10470 mg/kg [OECD401] LC50 inalatoria (ratto) > 50 mg/l (4 ore) [OECD403]
Acetato di etile	LD50 orale (coniglio) = 4934 mg/kg [OECD401] LD50 orale (ratto) = 5620 mg/kg LC50 inalatoria (ratto) > 22.5 mg/l (6 ore)
Prodotto	LD50 cutanea (coniglio) > 20000 mg/kg ATE _{mix} orale > 2000 mg/kg ATE _{mix} inalatoria > 20 mg/l (vapori) ATE _{mix} cutanea > 2000 mg/kg Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Etanolo	In vivo (coniglio) → non irritante per la pelle [OECD404]
Acetato di etile	Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione
Prodotto	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Etanolo	In vivo (coniglio) → irritante per gli occhi [OECD405]
Acetato di etile	Irritante per gli occhi
Prodotto	H319 - Provoca grave irritazione oculare.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Etanolo	In vivo (topo) → non sensibilizzante per la pelle
Acetato di etile	Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione
Prodotto	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Etanolo	Ci sono alcune evidenze da studi in vitro che la sostanza possa causare effetti genotossici o clastogeni. Tuttavia, gli effetti osservati sono deboli e si verificano solo a dosi molto elevate. In vivo (topo) → non mutageno [OECD478]
Acetato di etile	Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione
Prodotto	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità

Etanolo	NOAEL orale (ratto) > 3000 mg/kg NOAEL orale (topo - F) > 4400 mg/kg NOAEL orale (topo - M) > 4250 mg/kg BMDL10 orale (topo - M) = 1400 mg/kg Non vi sono evidenze che l'esposizione degli esseri umani alla sostanza (diversa dal consumo ripetuto di bevande alcoliche) possa comportare un aumento dell'incidenza del cancro.
Acetato di etile	Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione

Prodotto	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) Tossicità per la riproduzione	
Etanolo	NOAEL - effetti sulla fertilità - orale (topo) = 13800 mg/kg peso corporeo/giorno [OECD416] NOAEC - effetti sulla fertilità - inalatoria (ratto) = 30400 mg/m ³ NOAEL - effetti sullo sviluppo - orale (ratto) = 5200 mg/kg peso corporeo/giorno NOAEC - effetti sullo sviluppo - inalatoria (ratto) = 39000 mg/m ³ [OECD414]
	La concentrazione nel sangue della sostanza risultante dall'esposizione attraverso una via differente dal consumo intenzionale e ripetuto di bevande alcoliche non dovrebbe raggiungere livelli associati a effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo.
Acetato di etile	Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione
Prodotto	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	
Etanolo	Nessun effetto specifico su organi bersaglio osservato a seguito di una singola esposizione.
Acetato di etile	Narcotico
Prodotto	H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	
Etanolo	NOAEL orale (ratto) = 1730 mg/kg peso corporeo/giorno [OECD408] L'organo più sensibile a queste dosi sembra essere il rene nei maschi. Gli effetti sono visibili solo a dosi ben al di sopra dei livelli che richiederebbero una classificazione.
Acetato di etile	L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle
Prodotto	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) Pericolo in caso di aspirazione	
Etanolo	Nessun pericolo atteso
Acetato di etile	Dati concludenti ma non sufficienti per la classificazione
Prodotto	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicocinetica di base:	
Nell'uomo, il prodotto viene facilmente assorbito per via orale e inalatoria e si distribuisce in tutti i tessuti e organi, dove è prontamente metabolizzato ed escreto (non si accumula). Il prodotto evapora rapidamente dalla pelle; pertanto, l'assorbimento cutaneo è possibile solo per esposizioni prolungate in condizioni di occlusione.	
Vie di esposizione:	
Contatto con gli occhi:	Il liquido o i vapori possono causare irritazione degli occhi.
Contatto con la pelle:	Può causare leggera irritazione della pelle per contatto prolungato o ripetuto.
Inalazione:	Elevate concentrazioni di vapori possono causare irritazione transitoria delle vie respiratorie, mal di testa e nausea.
Ingestione:	Può causare depressione del sistema nervoso centrale, nausea/vomito e sintomi simili all'intossicazione da bevande alcoliche.
11.2. Informazioni su altri pericoli	
Non sono noti effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino o ulteriori pericoli rispetto a quelli sopra menzionati.	
SEZIONE 12: Informazioni ecologiche	
12.1. Tossicità	
Etanolo	LC50 pesci (pimephales promelas) = 14200 mg/l (96 ore) EC50 invertebrati (ceriodaphnia dubia) = 5012 mg/l (48 ore) NOEC invertebrati (daphnia magna) = 9.6 mg/l (9 giorni) EC50 alghe (chlorella vulgaris) = 275 mg/l (72 ore) [OECD201]
Acetato di etile	LC50 pesci (pimephales promelas) = 230 mg/l (96 ore) NOEC pesci (pimephales promelas) < 9.65 mg/l (32 giorni) [OECD210] EC50 invertebrati (daphnia cucullata) = 165 mg/l (48 ore) NOEC invertebrati (daphnia magna) = 2.4 mg/l (21 giorni) [OECD211] NOEC alghe (desmodesmus subspicatus) > 100 mg/l (72 ore) [OECD201]
Prodotto	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
12.2. Persistenza e degradabilità	
Etanolo	Biodegradazione = 74% (10 giorni)
Acetato di etile	Biodegradazione = 62% (5 giorni)
Prodotto	Sulla base delle informazioni disponibili per le sostanze costituenti, il prodotto è atteso biodegradare prontamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Etanolo	Log Kow = - 0.35
Acetato di etile	BCF = 30
Prodotto	Sulla base delle informazioni disponibili per le sostanze costituenti, il prodotto non è atteso bioaccumulare.

12.4. Mobilità nel suolo

Etanolo	Volatile, miscibile con l'acqua e scarsamente assorbito nel suolo.
Acetato di etile	Volatile, miscibile con l'acqua e scarsamente assorbito nel suolo.
Prodotto	Sulla base delle informazioni disponibili per le sostanze costituenti, il prodotto è atteso essere mobile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze costituenti il prodotto non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono noti ulteriori effetti avversi sull'ambiente rispetto a quelli sopra menzionati.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire nel rispetto della legislazione vigente. L'assegnazione di un codice CER al rifiuto deve essere concordata con un'azienda autorizzata alla smaltimento.

Prodotto:	Nel caso in cui il recupero non sia praticabile, l'incenerimento è il metodo di smaltimento raccomandato. Se incenerito correttamente, il prodotto si decompone in anidride carbonica e acqua. Non scaricare i residui nelle fognature.
Imballaggio:	I recipienti vuoti non devono essere trattati come rifiuti domestici. Essi possono contenere residui pericolosi e devono essere bonificati secondo metodi adeguati e poi riutilizzati o smaltiti, a seconda dei casi. Non incenerire i recipienti chiusi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto è soggetto alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).



14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID:	1170
IMDG Code:	1170
IATA:	1170

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID:	Etanolo (miscela)
IMDG Code:	Etanolo (mixture)
IATA:	Etanolo (mixture)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID:	3
IMDG Code:	3
IATA:	3

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID:	II
IMDG Code:	II
IATA:	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente e non è un inquinante marino.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID:	N° Kemler: 33
	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG Code:	EMS: F-E, S-D

IATA: -

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
 Non previsto.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Decreto Legislativo n° 81/2008 - testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Decreto Legislativo n° 152/2006 - tutela delle acque (Titolo III) e rifiuti (Titolo IV)

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH, articolo 59):

Nessuna.

Sostanze soggette alle procedure di autorizzazione ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH, Allegato XIV):

Nessuna.

Restrizioni ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH, Allegato XVII):

Acetato di etile	Voce n° 75
Prodotto	Voci n° 3 e n° 40

Sostanze soggette a notifica di esportazione/importazione ai sensi del Regolamento UE n° 649/2012 (PIC):

Nessuna.

Limitazioni applicabili in base alla Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):

Il prodotto è soggetto alle disposizioni della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III) in quanto liquido infiammabile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per il prodotto è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Revisione:

Modificati gli scenari di esposizione in allegato I

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Etanolo - Relazione sulla Sicurezza Chimica
- Acetato di etile - scheda di dati di sicurezza del fornitore

Indicazioni su eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori:

Il personale incaricato di manipolare il prodotto deve essere preventivamente informato sulla sua pericolosità e sui potenziali rischi connessi al suo utilizzo, nonché essere istruito sulle precauzioni da adottare al fine di evitarne o limitarne l'esposizione.

Metodo di valutazione delle informazioni [art. 9 del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP)] impiegato ai fini della classificazione:

Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2; H225	dato sperimentale
Irritazione oculare, categoria di pericolo 2; H319	metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – categoria di pericolo 3 – Narcosi; H336	metodo di calcolo

Acronimi:

ACGIH:	conferenza americana degli igienisti industriali governativi
ADR:	accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
ATE:	stima della tossicità acuta
BCF:	fattore di bioconcentrazione
BMDL10:	dose in grado di causare il 10% dell'effetto critico
CER:	catalogo europeo dei rifiuti
DNEL:	livello derivato senza effetto
EC:	concentrazione di effetto
IATA:	associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG Code:	codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
Kow:	coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
LC:	concentrazione letale
LD:	dose letale
NOAEC:	concentrazione senza effetto avverso non osservabile
NOAEL:	livello senza effetto avverso non osservabile

NOEC	concentrazione senza effetti osservabili
OECD:	organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT:	persistente, bioaccumulabile, tossico
PNEC:	concentrazione predittiva senza effetto
RID:	regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia
TWA:	media ponderata nel tempo
VOC:	composto organico volatile
vPvB:	molto persistente, molto bioaccumulabile

Note:

Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Esse vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della loro idoneità e completezza, anche in relazione al proprio particolare uso del prodotto.

CAVIRO EXTRA
 Documento non riproducibile

ALLEGATO I - SCENARI DI ESPOSIZIONE

Indice		
6	Distribuzione della sostanza.	pag. 10
8	Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele.	pag. 11
9	Uso industriale. Uso come solvente.	pag. 13
11	Uso professionale. Uso come solvente.	pag. 15
14	Uso in laboratori.	pag. 16

Scenario d'esposizione 6. Distribuzione della sostanza.

Sezione 1	
Titolo.	Etanolo. (Denaturato). Distribuzione della sostanza.
Fase del ciclo di vita (LCS):	Formulazione o reimballaggio.
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente:	ERC2.; ESVOC SpERC 1.1b.v1 (con modifiche).
Categoria(e) di processo:	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC9, PROC15, PROC28.
Processi, compiti e attività comprese:	Carico (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su strada o rotaia e IBC) e reimballaggio (inclusi fusti e piccoli imballi) di sostanze, compreso il campionamento, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le attività di laboratorio associate [GES1A_I].
Metodo di valutazione:	Salute: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). Ambiente: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). SPERC ESVOC utilizzate. (con modifiche).
Sezione 2:	
Sezione 2.1	
Caratteristiche del prodotto:	Miscela liquida.
Quantità usate per sito (tonnellate all'anno).	7000. (35000 kg/giorno.)
Frequenza e durata d'uso:	Operazioni continue e in lotti. 200 giorni per anno di attività.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10. Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.	Non sono richieste misure specifiche. Giorni di emissione (giorni/anno) [FD4]: 200.
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria.	Il trattamento delle emissioni in aria non è richiesto ai fini della conformità a REACH ma potrebbe essere necessario per ottemperare ad altre legislazioni ambientali. Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di \geq (%) [TCR8]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (m^3/g): 2000. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è necessario alcun trattamento in sito delle acque reflue [TCR9].
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito.	Costruire un bacino di contenimento intorno alle strutture di stoccaggio per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite [S5]. Prevenire lo scarico nell'ambiente in conformità ai requisiti normativi [OMS4] Il sito deve essere dotato di un piano in caso di fuoriuscite che garantisca la presenza di misure di salvaguardia adeguate per minimizzare l'impatto di rilasci episodici [W2].
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue.	Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano delle acque reflue (%) [STP3]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m^3/g) [STP5]: 2000.
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.	La sostanza è consumata durante l'uso e non è generato alcun prodotto di scarto [ETW5].
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.	La sostanza è consumata durante l'uso e non è generato alcun prodotto di scarto [ETW5].
Altre misure di controllo ambientale oltre a quelle sopra descritte:	nessuna.
Sezione 2.2:	
Controllo dell'esposizione del lavoratore.	
Caratteristiche del prodotto:	
Stato fisico del prodotto:	Miscela liquida
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2]. Operazioni continue e in lotti.
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	nessuna.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20 °C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato [G15].
Condizioni tecniche e misure a livello di processo per evitare il rilascio e condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Maneggiare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Conservare il recipiente ben chiuso [P233].
	Scenari contributivi:
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi) [G44].	Usare una protezione adeguata per gli occhi [PPE26]. Evitare il contatto diretto degli occhi con il prodotto, anche attraverso la contaminazione delle mani [E73]. Evitare la formazione di spruzzi [C&H15].
ES6-CS1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 1].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [EI20].
ES6-CS2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 2].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [EI20].
ES6-CS3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 3].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [EI20].
ES6-CS4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione [PROC 4].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [EI20].
ES6-CS5: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti [PROC 5].	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (10-15 ricambi d'aria all'ora) [E40].
ES6-CS6: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate [PROC 8b].	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora) [E11], oppure, Assicurarsi che l'operazione sia svolta all'aperto [E69].
ES6-CS7: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) [PROC 9].	Assicurarsi che l'operazione sia svolta all'aperto [E69].
ES6-CS8: Uso come reagenti per laboratorio [PROC 15].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [EI20].
ES6-CS9: Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari [PROC 28].	Drenare o rimuovere la sostanza dall'apparecchiatura prima di interromperne il funzionamento o sottoporla a manutenzione [E81].
Sezione 3:	Stima dell'esposizione:
Ambiente:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2 [G22].
Sezione 4:	Guida alla verifica della conformità allo scenario d'esposizione
Ambiente:	Non applicabile.
Salute:	Inalazione (vapore). Non applicabile. Cutanea: Non applicabile.
Scenario d'esposizione 8. Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele.	
Sezione 1	
Titolo.	Etanolo. (Denaturato). Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele.
Fase del ciclo di vita (LCS):	Formulazione o reimballaggio.
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente:	ERC2.; ESVOC SpERC 2.2.v1 (con modifiche).
Categoria(e) di processo:	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC9, PROC15, PROC28.
Processi, compiti e attività comprese:	Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni in lotti o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, la compressione in pastiglie, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, l'imballaggio su scala grande e piccola, il campionamento, la manutenzione

	e le attività di laboratorio associate [GES2_I].
Metodo di valutazione:	Salute: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). Ambiente: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). SPERC ESVOC utilizzate. (con modifiche).
Sezione 2:	Condizioni operative e misure di gestione del rischio.
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione ambientale:
Caratteristiche del prodotto:	Miscela liquida.
Quantità usate per sito (tonnellate all'anno).	70000. (233000 kg/giorno.)
Frequenza e durata d'uso:	Processo continuo [CS54]. 300 giorni per anno di attività.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10. Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.	Non sono richieste misure specifiche. Giorni di emissione (giorni/anno) [FD4]: 300. Rilascio continuo [FD2].
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria.	Il trattamento delle emissioni in aria non è richiesto ai fini della conformità a REACH ma potrebbe essere necessario per ottemperare ad altre legislazioni ambientali. Trattamento delle acque reflue in sito richiesto [TCR13]. Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di \geq (%) [TCR8]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (m ³ /g): 2000. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è necessario alcun trattamento in sito delle acque reflue [TCR9].
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito.	Costruire un bacino di contenimento intorno alle strutture di stoccaggio per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite [S5]. Prevenire lo scarico nell'ambiente in conformità ai requisiti normativi [OMS4] Il sito deve essere dotato di un piano in caso di fuoriuscite che garantisca la presenza di misure di salvaguardia adeguate per minimizzare l'impatto di rilasci episodici [W2].
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue.	Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano delle acque reflue (%) [STP3]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m ³ /g) [STP5]: 2000.
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.	Stima della quantità di rifiuti sottoposti a trattamento - non superiore a: 5%. Tipo di trattamento adatto ai rifiuti: incenerimento. Efficacia di rimozione (%): 99.98. Tipo di trattamento adatto ai rifiuti: combustibili nelle fornaci per cemento. Efficacia di rimozione (%): 99.98. Trattare come rifiuti pericolosi. Smaltire i rifiuti o i contenitori usati in conformità ai regolamenti locali [ENVT12]. Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili [ETW3].
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientale oltre a quelle sopra descritte:	nessuna.
Sezione 2.2:	Controllo dell'esposizione del lavoratore.
Caratteristiche del prodotto:	
Stato fisico del prodotto:	Miscela liquida
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2]. Processo continuo [CS54].
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	nessuna.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20 °C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato [G15].
Condizioni tecniche e misure a livello di processo per evitare il rilascio e condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Maneggiare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Conservare il recipiente ben chiuso [P233].
	Scenari contributivi:
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi) [G44].	Usare una protezione adeguata per gli occhi [PPE26]. Evitare il contatto diretto degli occhi con il prodotto, anche attraverso la contaminazione delle mani [E73]. Evitare la formazione di spruzzi [C&H15].
ES8-CS1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [EI20].

equivalenti [PROC 1].	
ES8-CS2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 2].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES8-CS3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 3].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES8-CS4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione [PROC 4].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES8-CS5: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti [PROC 5].	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (10-15 ricambi d'aria all'ora) [E40].
ES8-CS6: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate [PROC 8b].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES8-CS7: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) [PROC 9].	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora) [E11].
ES8-CS8: Uso come reagenti per laboratorio [PROC 15].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES8-CS9: Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari [PROC 28].	Drenare o rimuovere la sostanza dall'apparecchiatura prima di interromperne il funzionamento o sottoporla a manutenzione [E81].
Sezione 3:	Stima dell'esposizione:
Ambiente:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2 [G22].
Sezione 4:	Guida alla verifica della conformità allo scenario d'esposizione
Ambiente:	Non applicabile.
Salute:	Inalazione (vapore): Non applicabile. Cutanea: Non applicabile.
Scenario d'esposizione 9. Uso industriale. Uso come solvente.	
Sezione 1	
Titolo.	Etanolo. (Denaturato). Uso industriale. Uso come solvente.
Fase del ciclo di vita (LCS):	Uso presso un sito industriale.
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente.	ERC4.; ESVOC SpERC 4.3a.v1 (con modifiche).
Categoria(e) di processo:	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC7, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC13, PROC15, PROC28.
Processi, compiti e attività comprese:	Copre l'utilizzo come coadiuvante tecnologico, detersivi, solventi o componente di un rivestimento, lucidi, detersivi, ecc). Metodi di applicazione includono: spazzolatura, applicazioni per rullo, trattamenti. Sistemi di applicazione includono: manuale o automatica a spruzzo.
Metodo di valutazione:	Salute: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). Ambiente: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). SPERC ESVOC utilizzate. (con modifiche).
Sezione 2:	Condizioni operative e misure di gestione del rischio.
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione ambientale:
Caratteristiche del prodotto:	Miscela liquida.
Quantità usate per sito (tonnellate all'anno).	3000. (10000 kg/giorno.)
Frequenza e durata d'uso:	Processo continuo [CS54]. 300 giorni per anno di attività.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10. Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.	Non sono richieste misure specifiche. Giorni di emissione (giorni/anno) [FD4]: 300. Rilascio continuo [FD2].
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni	Trattare le emissioni in aria per garantire un'efficacia di rimozione tipica del (%) [TCR7]: 90. Non sono applicabili controlli delle emissioni nel terreno in quanto non vi è alcun

nell'aria.	rilascio diretto nel terreno [TCR4]. Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di \geq (%) [TCR8]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (m^3/g): 2000. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è necessario alcun trattamento in sito delle acque reflue [TCR9].
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito.	Costruire un bacino di contenimento intorno alle strutture di stoccaggio per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite [S5]. Prevenire lo scarico nell'ambiente in conformità ai requisiti normativi [OMS4]
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue.	Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano delle acque reflue (%) [STP3]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m^3/g) [STP5]: 2000.
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.	Stima della quantità di rifiuti sottoposti a trattamento - non superiore a: 5%. Tipo di trattamento adatto ai rifiuti: incenerimento. Efficacia di rimozione (%): 99.98. Tipo di trattamento adatto ai rifiuti: combustibili nelle fornaci per cemento. Efficacia di rimozione (%): 99.98. Trattare come rifiuti pericolosi. Smaltire i rifiuti o i contenitori usati in conformità ai regolamenti locali [ENVT12]. Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili [ETW3].
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientale oltre a quelle sopra descritte:	nessuna.
Sezione 2.2:	Controllo dell'esposizione del lavoratore.
Caratteristiche del prodotto:	
Stato fisico del prodotto:	Liquid mixture
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2]. Processo continuo [CS54].
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	nessuna.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20 °C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato [G15].
Condizioni tecniche e misure a livello di processo per evitare il rilascio e condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Maneggiare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Conservare il recipiente ben chiuso [P233].
	Scenari contributivi:
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi) [G44].	Usare una protezione adeguata per gli occhi [PPE26]. Evitare il contatto diretto degli occhi con il prodotto, anche attraverso la contaminazione delle mani [E73]. Evitare la formazione di spruzzi [C&H15].
ES9-CS1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 1].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES9-CS2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 2].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES9-CS3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 3].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES9-CS4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione [PROC 4].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES9-CS5: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti [PROC 5].	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (10-15 ricambi d'aria all'ora) [E40].
ES9-CS6: Applicazione spray industriale	Svolgere l'operazione in un locale ventilato o in una zona chiusa con estrazione dell'aria

[PROC 7]. Indoor [OC8].	[E57].
ES9-CS7: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate [PROC 8a].	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (10-15 ricambi d'aria all'ora) [E40].
ES9-CS8: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate [PROC 8b].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES9-CS9: Applicazione con rulli o pennelli [PROC 10].	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (10-15 ricambi d'aria all'ora) [E40].
ES9-CS10: Trattamento di articoli per immersione e colata [PROC 13].	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (10-15 ricambi d'aria all'ora) [E40].
ES9-CS11: Uso come reagenti per laboratorio [PROC 15].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES9-CS12: Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari [PROC 28].	Drenare o rimuovere la sostanza dall'apparecchiatura prima di interromperne il funzionamento o sottoporla a manutenzione [E81].
Sezione 3:	Stima dell'esposizione:
Ambiente:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2 [G22].
Sezione 4:	Guida alla verifica della conformità allo scenario d'esposizione
Ambiente:	Non applicabile.
Salute:	Inalazione (vapore): Non applicabile. Cutanea: Non applicabile.
Scenario d'esposizione 11. Uso professionale. Uso come solvente.	
Sezione 1	
Titolo:	Etanolo. (Denaturato). Uso professionale. Uso come solvente.
Fase del ciclo di vita (LCS):	Uso generalizzato da parte di operatori professionali.
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente:	ERC8a, ERC8d.; ESVOC SpERC 8.3b.v1
Categoria(e) di processo:	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC13, PROC19, PROC28.
Processi, compiti e attività comprese:	Copre l'utilizzo come coadiuvante tecnologico, detergenti, solventi o componente di un rivestimento, lucidi, detergenti, ecc). Metodi di applicazione includono: spazzolatura, applicazioni per rullo, trattament. Sistemi di applicazione includono: manuale o automatica a spruzzo.
Metodo di valutazione:	Salute: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). Ambiente: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). SPERC ESVOC utilizzate. (con modifiche).
Sezione 2:	Condizioni operative e misure di gestione del rischio.
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione ambientale:
Caratteristiche del prodotto:	Miscela liquida.
Quantità usate per sito (tonnellate all'anno).	Non applicabile. Utilizzo dispersivo [FD3].
Frequenza e durata d'uso:	Processo continuo [CS54]. 365 giorni per anno di attività.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.	Non sono richieste misure specifiche. Utilizzo dispersivo [FD3].
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria.	Il trattamento delle emissioni in aria non è richiesto ai fini della conformità a REACH ma potrebbe essere necessario per ottemperare ad altre legislazioni ambientali. Non rilasciare scarichi dell' acqua direttamente nell'ambiente. Non si presuppone trattamento delle acque reflue in sito.
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito.	Prevenire lo scarico nell'ambiente in conformità ai requisiti normativi [OMS4]
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.	Stima della quantità di rifiuti sottoposti a trattamento - non superiore a: 10%. Tipo di trattamento adatto ai rifiuti: incenerimento. Efficacia di rimozione (%): 99.98. Trattare come rifiuti pericolosi. Smaltire i rifiuti o i contenitori usati in conformità ai regolamenti locali [ENVT12]. Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili [ETW3].
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.	Non applicabile.

Altre misure di controllo ambientale oltre a quelle sopra descritte:	nessuna.
Sezione 2.2:	Controllo dell'esposizione del lavoratore.
Caratteristiche del prodotto:	
Stato fisico del prodotto:	Liquid mixture
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2]. Processo continuo [CS54].
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	nessuna.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20 °C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato [G15].
Condizioni tecniche e misure a livello di processo per evitare il rilascio e condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Conservare il recipiente ben chiuso [P233].
	Scenari contributivi:
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi) [G44].	Usare una protezione adeguata per gli occhi [PPE26]. Evitare il contatto diretto degli occhi con il prodotto, anche attraverso la contaminazione delle mani [E73]. Evitare la formazione di spruzzi [C&H15].
ES11-CS1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 1].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES11-CS2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 2].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES11-CS3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 3].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES11-CS4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione [PROC 4].	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (10-15 ricambi d'aria all'ora) [E40].
ES11-CS5: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti [PROC 5].	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (10-15 ricambi d'aria all'ora) [E40].
ES11-CS6: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate [PROC 8a].	Dotare i punti in cui si verificano emissioni di un'unità di ventilazione ed estrazione dell'aria [E54].
ES11-CS7: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate [PROC 8b].	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale avvengano sotto contenimento o ventilazione con estrazione dell'aria [E66].
ES11-CS8: Applicazione con rulli o pennelli [PROC 10].	Dotare i punti in cui si verificano emissioni di un'unità di ventilazione ed estrazione dell'aria [E54]., oppure, Indossare un respiratore conforme allo standard EN140 con filtro di tipo A o superiore [PPE22]. Cambiare ogni giorno la cartuccia del filtro sul respiratore [PPE25].
ES11-CS9: Applicazione spray non industriale [PROC 11]. Indoor [OC8].	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora) [E11]. Svolgere l'operazione in un locale ventilato o in una zona chiusa con estrazione dell'aria [E57]. Indossare guanti idonei testati secondo lo standard EN374 [PPE15]. Indossare una tuta adeguata per prevenire l'esposizione cutanea [PPE27].
ES11-CS10: Applicazione spray non industriale [PROC 11]. Outdoor [OC9].	Indossare un respiratore conforme allo standard EN140 con filtro di tipo A o superiore [PPE22]. Cambiare ogni giorno la cartuccia del filtro sul respiratore [PPE25]. Indossare guanti idonei testati secondo lo standard EN374 [PPE15]. Indossare una tuta adeguata per prevenire l'esposizione cutanea [PPE27].

ES11-CS11: Trattamento di articoli per immersione e colata [PROC 13].	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (10-15 ricambi d'aria all'ora) [E40]. Indossare guanti idonei testati secondo lo standard EN374 [PPE15].
ES11-CS12: Attività manuali con contatto diretto [PROC 19].	Indossare un respiratore conforme allo standard EN140 con filtro di tipo A o superiore [PPE22]. Cambiare ogni giorno la cartuccia del filtro sul respiratore [PPE25]. Indossare guanti idonei testati secondo lo standard EN374 [PPE15].
ES11-CS13: Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari [PROC 28].	Indossare guanti idonei testati secondo lo standard EN374 [PPE15]. Drenare o rimuovere la sostanza dall'apparecchiatura prima di interromperne il funzionamento o sottoporla a manutenzione [E81].
Sezione 3:	Stima dell'esposizione:
Ambiente:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2 [G22].
Sezione 4:	Guida alla verifica della conformità allo scenario d'esposizione
Ambiente:	Non applicabile.
Salute:	Inalazione (vapore). Non applicabile.
	Cutanea: Non applicabile.
Scenario d'esposizione 14. Uso in laboratori.	
Sezione 1	
Titolo.	Etanolo. (Denaturato). Uso in laboratori.
Fase del ciclo di vita (LCS):	Uso generalizzato da parte di operatori professionali.
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente:	ERC8a.; ESVOC SpERC 8.17a.v1
Categoria(e) di processo:	PROC10, PROC15.
Processi, compiti e attività comprese:	Uso di piccole quantità in ambienti di laboratorio, incluso il trasferimento di materiale e la pulizia delle apparecchiature [GES17-P].
Metodo di valutazione:	Salute: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). Ambiente: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). SPERC ESVOC utilizzate.
Sezione 2:	Condizioni operative e misure di gestione del rischio.
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione ambientale:
Caratteristiche del prodotto:	Miscela liquida. Miscibile in acqua.
Quantità usate per sito (tonnellate all'anno).	Non applicabile. Utilizzo dispersivo [FD3].
Frequenza e durata d'uso:	Processo continuo [CS54]. 365 giorni per anno di attività.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.	Non sono richieste misure specifiche. Utilizzo dispersivo [FD3].
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria.	Nessun controllo delle emissioni in aria richiesto; l'efficacia di rimozione richiesta è dello 0% [TCR5]. Non sono applicabili controlli delle emissioni nel terreno in quanto non vi è alcun rilascio diretto nel terreno [TCR4]. Non rilasciare scarichi dell'acqua direttamente nell'ambiente. Non si presuppone trattamento delle acque reflue in sito.
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito.	Trattare come rifiuti pericolosi. Smaltire i rifiuti o i contenitori usati in conformità ai regolamenti locali [ENVT12].
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.	Tipo di trattamento adatto ai rifiuti: incenerimento. Efficacia di rimozione (%): 99.98. Trattare come rifiuti pericolosi. Smaltire i rifiuti o i contenitori usati in conformità ai regolamenti locali [ENVT12]. Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili [ETW3].
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.	Stima della quantità di rifiuti sottoposti a trattamento - non superiore a: 80%. Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientale oltre a quelle sopra descritte:	nessuna.
Sezione 2.2:	Controllo dell'esposizione del lavoratore.
Caratteristiche del prodotto:	
Stato fisico del prodotto:	Liquid mixture
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2]. Processo continuo [CS54].
Fattori umani non influenzati dalla gestione	nessuna.

del rischio:	
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20 °C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato [G15].
Condizioni tecniche e misure a livello di processo per evitare il rilascio e condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Conservare il recipiente ben chiuso [P233].
	Scenari contributivi:
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi) [G44].	Usare una protezione adeguata per gli occhi [PPE26]. Evitare il contatto diretto degli occhi con il prodotto, anche attraverso la contaminazione delle mani [E73]. Evitare la formazione di spruzzi [C&H15].
ES14-CS1: Applicazione con rulli o pennelli [PROC 10].	Usare una cappa ricevente per fumi/vapori [E87].
ES14-CS2: Uso come reagenti per laboratorio [PROC 15].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
Sezione 3:	Stima dell'esposizione:
Ambiente:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2 [G22].
Sezione 4:	Guida alla verifica della conformità allo scenario d'esposizione
Ambiente:	Non applicabile.
Salute:	Inalazione (vapore): Non applicabile.
	Cutanea: Non applicabile.

CAVIRO EXTRA
 Documento non riproducibile